

KAVATAPPI, acrobatico da allenamento di Gianni Zambelli • L'elicottero Bell 212 della Graupner • Disegniamoci i profili • Numerosi resoconti gare • L'ESSEX dell'Aeropiccola • Calendari gare navali 1975.

ANNO XX

Sped. in abbonam. Postale Gruppo III - (Inf. 70%)

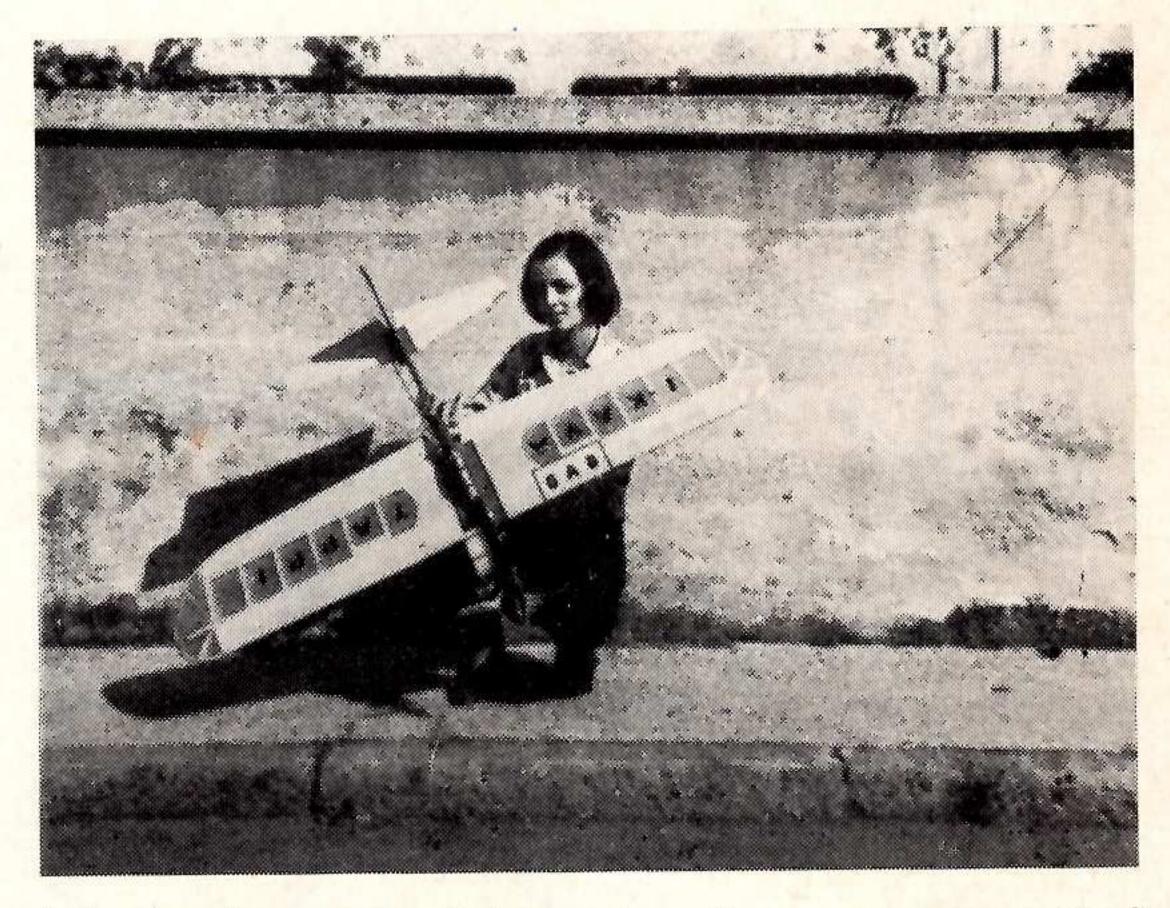
L. 500

## KAVATAPI

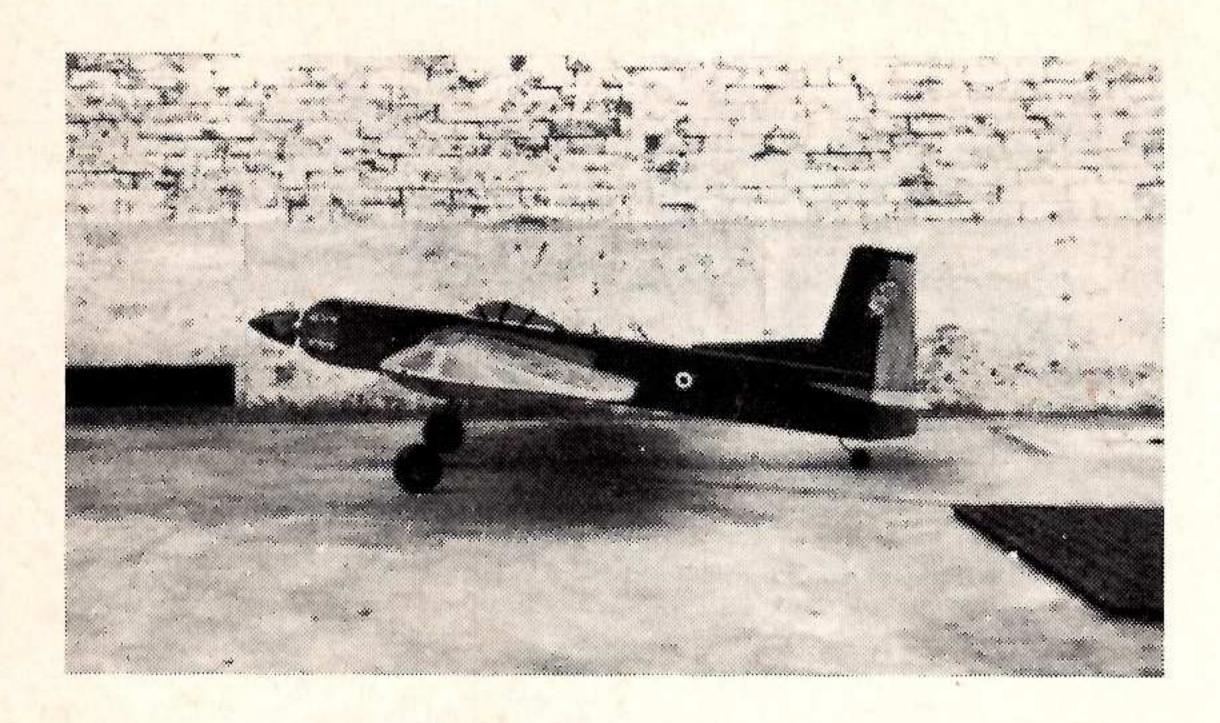
## ACROBATICO da ALLENAMENTO di GIANNI ZAMBELLI

(Disegno in scala 1:5)

Da poco rientrato dal servizio militare, GIANNI ZAMBELLI, del Gruppo « FALCHI del GAB », ha trovato un ambiente interessato all'acrobazia, con gente desiderosa di fare qualche cosa, ma con poca esperienza e scarso materiale. La decisione che occorreva prendere, il « nostro » l'ha recepita subito, e sulla scorta della sua esperienza ed attingendo a piene mani anche dall'esperienza altrui, da quelli



cioè che in campo internazionale « ne sanno più di tutti », ha progettato ex-novo una « tavoletta acrobatica », alla quale ha dato il nome di « KAVATAP-PI » (uno strumento che nella cassetta degli attrezzi della Sede dei FALCHI non manca assolutamente mai, garantisco io!). Ne ha costruiti due a tempo di record, apportando al secondo delle opportune modifiche, ed ha poi disegnato nella stesura



definitiva quello che è il risultato dell'esperienza al « vivo ».

Il modello è quanto mai docile ai comandi, scattante quanto basta per spigolare bene le figure e senza mettere peraltro in difficoltà l'eventuale novellino, che voglia affinare la sua mano in vista di eventuali competizioni. Infatti il modello è stato predisposto e concepito per allenare una intera squadra di acrobaticari, sono state fatte copie del disegno ed ora sono in via di finizione almeno 7 esemplari, e per la prossima primavera la sezione acrobatica dei FALCHI si alzerà in formazione e decollerà verso le gare della categoria.

Ed ora due parole per la realizzazione. Si inizia dalla FUSOLIERA, utilizzando una tavoletta in balsa da 15 mm e praticando in essa le fessure per l'inserimento delle longherine in faggio 12 x 15. Con la dovuta attenzione si passa poi a ritagliare la centina centrale dell'ala, centina che si ricava appunto dalla fusoliera, nel posto stesso ove poi avrà la sua sede l'ala completata. Passiamo poi a ritagliare ed incollare in posizione la guancette-rinforzo in compensato da 4 mm, sulla parte anteriore della fusoliera, e mentre il complesso si incollerà, prendiamo in mano delle tavolette di balsa da 2 mm e ritagliamo tante centine quante ne occorono per l'ala: sono 16. Mettete al centro del « pacchetto » delle centine quella da 15 mm ricavata dalla fusoliera e lisciate il tutto a dovere, praticando infine gli alloggiamenti dei longheroni e del bordo d'entrata. Ciò fatto, si potrà dare inizio alla costruzione dell'ALA, predisponendo nel bordo d'uscita da mm 6 x 6 gli intagli per il posizionamento delle centine. Bloccate sul vostro tavolo di montaggio un longherone di tiglio, allineandolo sul disegno, previa copertura con un foglio di cellophan; sistemate le centine d'estremità e le due centrali, applicate il bordo d'uscita curando l'azzeramento del tutto, con opportuni spessori sotto le quattro centine che avrete piazzato per prime. Continuate ora la sistemazione delle altre centine, incollando leggermente man mano: niente deve forzare, curate un montaggio morbido, non avrete svergolature! Per ultima sistemate al suo posto la centina da 15 mm, nella

quale avrete ritagliato l'alloggiamento per la squadretta, più o meno come indicato dal disegno. Inserire ora il longherone superiore e successivamente il bordo d'entrata, aiutandovi con degli spilli per tenerlo in sito.

Mentre l'ala finisce d'incollarsi, passiamo nuovamente alla fusoliera, ritagliando il rettangolino per l'inserimento del carrello posteriore. Praticare nel rettangolo di balsa un incavo per l'alloggiamento del filo d'acciaio da 2,5, che porta il ruotino di coda, preventivamente preparato. Incollare il tutto con UHUPLUS e rimettere al suo posto, bloccando momentaneamente con spilli; preparare i listelli e le tavolette di balsa per il montaggio del direzionale, che effettuerete su una tavoletta separatamente, e che potrete incollare in un secondo momento, solo dopo di aver inserito ed incollato il piano orizzontale, completo di parte mobile.

Detto piano ORIZZONTALE è ricavato da una tavoletta da mm 6, opportunamente alleggerita come da disegno e successivamente sagomata.

Al punto in cui siamo arrivati, ormai non manca che completare le varie parti del modello: aggiungeremo un blocchetto di balsa alla fusoliera a mo' di capottina; inizieremo la ricopertura dell'ala in balsa da 1,5, ma prima di ciò ricordiamoci di infilare al suo posto la squadretta, collegata ai cavi. Applicare i terminali solo dopo aver infilato l'ala nel suo alloggiamento in fusoliera; una volta incollata l'ala alla fusoliera, fissare i flaps e bloccare i collegamenti, curando gli azzeramenti dei FLAPS con la parte mobile del PIANO ORIZZONTALE. Ultima cosa da fare, prima ovviamente della ricopertura in carta seta pesante e della successiva verniciatura, la sistemazione del carrello principale, con le gambe in acciaio da 3,5, bloccate od anche legate a tavolette di compensato, che vanno incollate ai longheroni, meglio se con UHU-PLUS.

Il modello completo peserà poco più di un chilo e volerà sicuramente bene: naturalmente molto dipenderà anche da quello che sapete fare voi, le figure acrobatiche le farà bene se voi lo piloterete bene! Ad ogni modo state tranquilli per quello che riguarda la rispondenza ai comandi: è docile, come già detto in apertura, ma all'occorrenza sa anche stringere le figure senza farvi mancare il fiato; occhio comunque alla quota di sicurezza!!!

E per finire, la tavola in grandezza naturale potrete averla scrivendo alla SEZ. TECNICA del GAB BERGAMO - Via S. Lucia, 9 - 24100, inviando un vaglia da L. 2.500, sul quale potrete al tempo stesso comunicare la vostra richiesta. Unitamente al disegno in grandezza naturale riceverete tre « autoadesive » della Sezione aeromodellismo bergamasca.

IVAN POLONI

